

LE ASSOCIAZIONI DEI COMMERCianti TORNANO ALLA CARICA SUL PIANO

«Traffico senza giri inutili»

LUGO

Gli affreschi rinascono

Torneranno al loro posto i preziosi affreschi della chiesa di Croce Coperta di Lugo, obiettivo raggiunto grazie agli sforzi della Fondazione Cassa Risparmio e Banca Monte Lugo. Gli affreschi restaurati sono stati conservati nel caveau nella sala riunioni della Banca di Romagna. La cerimonia di inaugurazione dell'oratorio restaurato si svolgerà sabato 16 giugno alla presenza del sindaco Maurizio Roi e del vescovo di Imola e Lugo, monsignor Giuseppe Fabiani. Alle ore 9.30 alla sala di via Manfredi 10 della Banca di Romagna verrà presentato il volume "Quella chiesa nata dalle acque" di Gianni Morelli, Anna Tambini e Crispino Tabanelli, che ripercorrerà tutte le fasi del recupero, alla presenza degli autori e del soprintendente ai beni artistici e storici di Bologna, Jadranka Bentini. Alle ore 10.45 presso la chiesetta di Croce Coperta si avrà la benedizione del vescovo a cui seguirà una visita guidata all'opera d'arte condotta da Anna Tambini, storica d'arte. Verranno ricordate figure come Giuseppe Bartolotti, Mario Conti e altri che in vent'anni di lavoro si sono adoperati per la conservazione di questo "scigno d'arte".

Cinquemila firme a sostegno delle richieste di Ascom e Confesercenti sul Piano traffico di Lugo, sono state consegnate al sindaco Roi ed all'assessore alla mobilità urbana Valgimigli nel corso di un incontro tra i vertici delle due associazioni dei commercianti e gli amministratori.

Le associazioni di categoria ritengono che il Piano, così come congegnato, sia penalizzante «per le categorie economiche, ma anche per cittadini e fruitori della città e dei suoi servizi», come si legge in un documento congiunto. Ad avviso dei commercianti, è «indispensabile mantenere scorrevole il traffico, senza inutili giri viziosi, come ad esempio si verificherebbe se fosse impedito l'accesso in centro dal semaforo di via Mentana». In seconda istanza, si ritiene fondamentale anche «garantire più parcheggi di sosta breve in centro e nelle vie principali, dal momento che sono zone nevralgiche per poter usufruire dei servizi, in particolare per

le categorie più deboli». Ascom e Confesercenti hanno sottolineato l'esigenza «di un recupero urbanistico delle varie zone centrali di Lugo, compatibile con le esigenze di sosta e con la permanenza del mercato settimanale».

L'obiettivo delle osservazioni di Ascom e Confesercenti è il miglioramento della circolazione in città, «senza tuttavia isolare le attività economiche che svolgono un'insostituibile

funzione di servizio e di vivibilità»; l'obiettivo potrebbe essere raggiunto anche «attraverso interventi di rifacimento della pavimentazione di molte vie, corsi e piazze, il cui stato attuale di degrado crea non pochi problemi soprattutto a pedoni e ciclisti». L'amministrazione — scrivono Ascom e Confesercenti — ha dato una «concreta disponibilità a tenere conto delle valutazioni e delle proposte». Ora però, armoniscono le associazioni di categoria, divengono «indispensabili scelte coerenti del Comune».

'Fondamentali' anche i parcheggi a sosta breve



FONDAZIONE

CASSA DI RISPARMIO E BANCA DEL MONTE DI LUGO



QUELLA CHIESA NATA DALLE ACQUE

L'oratorio di Croce Coperta a Lugo: scigno d'arte e di storia di Gianni Morelli, Anna Tambini e Crispino Tabanelli

Lugo, sabato 16 giugno 2001

Presentazione del volume realizzato dalla Fondazione. Benedizione e inaugurazione dell'oratorio restaurato.

Programma

Ore 9.30 - Sala assemblee della Banca di Romagna - Via Manfredi, 10 - Presentazione del volume, con interventi di

Maurizio Roi - Sindaco di Lugo

S.E. Mons. Giuseppe Fabiani - Vescovo di Imola

Dott.ssa Jadranka Bentini - Soprintendente Beni Artistici e Storici - Bo

Dott. Gianni Morelli - Coordinatore dell'opera

Ore 10.45 - Oratorio di Croce Coperta, in Lugo - Via Prov.le Cotignola, 3

Benedizione del Vescovo ed inaugurazione dell'oratorio restaurato

Visita guidata dalla Prof. Anna Tambini - storico dell'arte

Agli intervenuti verrà fatto omaggio di una copia del volume presentato

L'incrocio
di via Matteotti

di Erio Iezzi

La viabilità secondo i cittadini

Ecco alcune delle osservazioni al Piano Traffico presentate da comitati spontanei e singole persone

LUGO In sede di osservazioni al nuovo Piano Traffico, sulla scrivania del sindaco Roi sono arrivate varie proposte scritte da singoli cittadini o comitati spontanei locali. «La memoria che ho inviato all'amministrazione

comunale - spiega Flavio Sgubbi, già per anni comandante della Polizia Municipale di Lugo - ha lo scopo di contribuire all'aggiornamento del traffico urbano, accettando le positività dello studio milanese e tenendo ben presente la mentalità, le abitudini, le realtà e le esigenze dei cittadini, che non possono utilizzare un servizio di trasporto urbano, ma devono utilizzare sempre

mezzi di locomozione propri.»

Dopo un approfondito esame delle piste ciclabili, Sgubbi rileva: «Nel centro storico mancheranno settanta parcheggi e non si comprende perché si vuole modificare una regolamentazione che sta funzionando egregiamente, per ritornare a schemi già sperimentati in precedenza che avevano dato esito negativo.»

Adirittura egli rileva che sulla carta del Piano Generale esistono errori, quali ben quattro errate indicazioni del senso unico in altrettante arterie, una errata indicazione di un tratto di strada ed una errata indicazione della zona a traffico limitato di Vicolo Cattaneo che dovrebbe diventare parcheggio per 25 auto.

Il comitato spontaneo di cittadini che reca la firma di Luigi Tasselli, anch'egli ex vigile urbano di Lugo, concorda in molti punti con i rilievi di Sgubbi e fa notare talune incongruenze per ciò che riguarda la circolazione del traffico in via Manfredi che riguarda la zona della

chiesa della Collegiata e di due parcheggi, quello omonimo e quello di piazza Savonarola. In questo caso la circolazione sembra precaria visto che è contemplato un 'senso unico' mai modificato.

Continuando a sbirciare nei due piani di proposte troviamo la richiesta di un semaforo all'incrocio del monumento al 1st Jaipur Infantry, per meglio regolare un flusso che provoca verso mezzogiorno e nel tardo pomeriggio lunghe colonne di auto. Troviamo esaminato anche il noto incrocio popolarmente denominato 'Yuma pass', infatti è riportato: «si nutrono dubbi che l'installazione di una rotonda, prevista all'incrocio di via di Giù, sia in grado di risolvere i noti problemi di immissione nella via Acquacalda. Ciò perché su detta via il traffico non ha alcuna soluzione di continuità necessaria e sufficiente per mantenere smaltito il deflusso dalla via di Giù verso via Acquacalda».

911 45/6

di Marco Pivanzini

Il Commissariato? E' bonsai...

Si inasprisce la polemica relativa al nuovo distacco luguese della Polizia di Stato, che nelle prossime settimane dovrebbe essere trasferito dalla sede di via Risorgimento a quella di via Emaldi, all'interno dell'edificio che un tempo ospitava l'Ufficio di Collocamento. Lo scontro vede in prima linea il sindacato di Polizia Sap con il segretario provinciale Enzo Fiorentino: «La nuova sede? Sembra quella di Biancamano e i sette nani... Il cambiamento è decisamente inadeguato ai nostri bisogni: basta pensare che da una superficie di 1200 metri quadrati passeremo a soli 400 mq. Da quando cinque anni fa è nata l'esigenza di traslocare dallo stabile di via Risorgimento, il Sap si è sempre opposto all'ipotesi di via Emaldi, cercando di individuare un edificio nel quale fosse possibile accorpere i distacamenti luguesi della Polizia di Stato e della Polizia Stradale. Questo porterebbe ad una diminuzione delle spese e ad un'ottimizzazione delle risorse operative».

La protesta è culminata con la contestazione di una delegazione di agenti, la scorsa settimana, nella giornata in cui l'ingegnere Antonio Basile

ha consegnato, da parte del Ministero dei Lavori Pubblici, la chiave dello stabile di via Emaldi alla Questura di Ravenna. Nel frattempo la proposta del sindacato Sap sembra essere stata presa in considerazione dall'Amministrazione luguese, che ha ipotizzato la creazione di un'unica sede in prossimità del nuovo palazzetto dello sport, discutendone in consiglio comunale. Gli agenti di Polizia temono però tempi troppo lunghi: «Si parla della sede di via Emaldi - dice ancora Enzo Fiorentino - come di una collocazione interlocutoria, ma non vorremmo ritrovarci con una dilatazione dei tempi all'infinito. Intanto a settembre dovranno iniziare i lavori di ristrutturazione negli uffici di via Risorgimento ed a quei tempi il distacco dovrà già essere trasferito in via Emaldi, in uno spazio che quando ospitava l'Ufficio di Collocamento venne ritenuto insufficiente per tredici dipendenti e che oggi, dopo alcuni adattamenti, dovrebbe contenere circa quarantina». Senza considerare poi lo spazio ridotto anche per il parcheggio delle auto di servizio e le prevedibili difficoltà ad attraversare il centro storico nel caso di allarmi.



Cronaca Lugo

di Marco Pirazzini

Baracca Calcio, l'ora dei veleni



Antonio Bruognolo

Lugo "Ho fatto semplicemente ciò che avrebbe dovuto fare il sindaco di Lugo, anche perché posso ripetere senza timore in tutte le sedi, dalle piazze ai tribunali, che Bruognolo si è comportato in maniera indecorosa nei confronti della squadra e della città. Non sono io la persona che si deve vergognare per come ha agito".

Il sindaco Maurizio Roi replica così alle accuse dell'ex presidente del Baracca Calcio, Antonino Bruognolo, che ha querelato il primo cittadino per "diffamazioni e minacce a mezzo stampa". Tutto è iniziato qualche anno fa quando l'allora presidente del Baracca Calcio Alessandro Galli, stanco di battaglie sul campo e fuori, scelse di cedere la società bianconera ad un assicuratore originario di Latina, tale Antonino Bruognolo. Da allora di acqua sotto i ponti ne è passata tanta e spesso tutti gli appassionati di calcio lughesi, ma non solo loro, hanno dovuto inghiottire bocconi amari che ai tempi della serie C1 di Zaccheroni sembravano davvero improponibili. E così si è passati dagli scarsi, per non dire disastrosi, risultati ottenuti dalla squadra sul terreno di gioco al fallimento della società, dopo ingiunzioni di pagamento, sfratti, conti non saldati e fatture che ancora attendono un saldo. Storie tristi di un Baracca Calcio per anni simbolo della città ed oggi impegnato in un difficile risanamento nel campionato di serie D.

Le accuse

Quello che in questi giorni attira però l'attenzione non sono tanto le vicende strettamente calcistiche, bensì gli strascichi giudiziari seguiti all'improvvisa apparizione di Bruognolo alla trasmissione "Striscia la Notizia", ovvero la mezz'ora giornaliera più seguita della tv italiana, lo scorso 21 marzo. In quell'occasione l'ex presidente del Baracca accusò i giocatori bian-

coneri di aver cercato volontariamente la retrocessione dalla serie C2, lanciando ombre anche sulla città di Lugo e su come si comportarono i suoi rappresentanti nell'ambito della vicenda. In quei giorni Lugo divenne meta di giornalisti che raccolsero interviste in ogni angolo interpellando soprattutto gli amministratori locali ed oggi sembra proprio che il primo cittadino Maurizio Roi debba rispondere dell'odio, certo non veiato, che Bruognolo cova nei confronti della stessa Lugo. Il sindaco è stato infatti chiamato nei giorni scorsi alla caserma dei Carabinieri dove gli è stata notificata la querela inoltrata durante i primi giorni di aprile da Bruognolo, pochi giorni dopo la denuncia per calunnia presentata da Davide Campofranco, lo scorso anno capitano del Baracca, nei confronti dello stesso Bruognolo.

Roi: "sono tranquillo"

Logica dunque la sorpresa di Roi per questo atto legale: "Non ho ancora potuto verificare quali siano le frasi incriminate - sottolinea - anche perché in quei giorni di aprile rilasciai numerose interviste a tante testate nazionali e non solo locali, senza poi poter controllare cosa fu pubblicato. Ho comunque dato incarico al mio avvocato, Paolo Trombetti di Bologna, di verificare l'accusa e nei prossimi giorni dovrei saperne qualcosa di più. Francamente però, di Bruognolo ormai non mi stupisce più nulla e questa mi sembra davvero poca cosa rispetto quello che ha fatto in passato a Lugo una persona come lui, che non ha pagato i conti e che non ha dato da mangiare ai suoi ragazzi per tanto tempo".

Anche Roi non nasconde dunque il suo pensiero, che sembra poi essere quello di buona parte della cittadinanza: "Dopo tutto sono la persona che ha contribuito al fallimento della società quando Bruognolo era a capo del Baracca per cercare poi di dare il via ad un suo risanamen-

L'ex presidente Bruognolo ha querelato il sindaco Roi per diffamazione a mezzo stampa. "Non sono io la persona che si deve vergognare", commenta il primo cittadino. La storia recente di una società gloriosa, tra stadi e tribunali...

to. Sono stato io - dice ancora Roi - che mi sono rivolto al Coni e che ho seguito le varie procedure, per questo certamente Bruognolo ha dei motivi per covare astio nei miei confronti. Al di là delle frasi, sono convinto che sia arrabbiato per questa ragione ma d'altra parte devo dire di essere contento della sua rabbia perché è quello che si merita". Al momento non risultano date relative al procedimento legale avviato nei confronti del sindaco: "Vedremo in futuro cosa accadrà ma oggi sono molto tranquillo anche perché sono convinto di aver agito in maniera giusta e non rimpiango quello che ho fatto in passato. Sono sicuro comunque di non aver usato espressioni irrispettose, dato che non sono abituato a farlo. Preferisco giudicare le azioni, e le azioni di Bruognolo si commentano da sole".